

CONGIUNTURA IV TRIM. 2024

L'economia internazionale ha registrato nella seconda parte del 2024 una crescita moderata, mentre la congiuntura è rimasta debole nei paesi europei.

Negli Stati Uniti la crescita rimane solida grazie a una politica di bilancio relativamente espansiva, e ai consumi delle famiglie che accelerano sostenuti dal reddito disponibile reale. Nel quarto trimestre il PIL ha registrato un aumento dello 0,6% sul trimestre precedente.

In Cina l'attività economica, pur accelerando nel quarto trimestre (+1,6% a livello congiunturale), continua a riflettere la debolezza dei consumi e la persistente crisi del settore immobiliare.

Dopo la crescita modesta osservata nella prima parte dell'anno, nell'ultimo trimestre l'area Euro ha registrato un'ulteriore frenata, con una crescita sostanzialmente nulla. L'attività, ancora debole nell'industria, avrebbe perso slancio anche nei servizi.

Le maggiori economie mostrano andamenti piuttosto deludenti. La situazione peggiore si osserva in Germania (-0,2% sul trimestre precedente), e anche in Francia si è registrata una contrazione (-0,1%) dopo i risultati leggermente migliori osservati nei mesi centrali dell'anno, dovuti probabilmente alla maggiore domanda connessa con i Giochi olimpici. Un andamento più vivace ha invece caratterizzato l'economia spagnola, dove l'aumento del Pil è stato pari allo 0,8%.

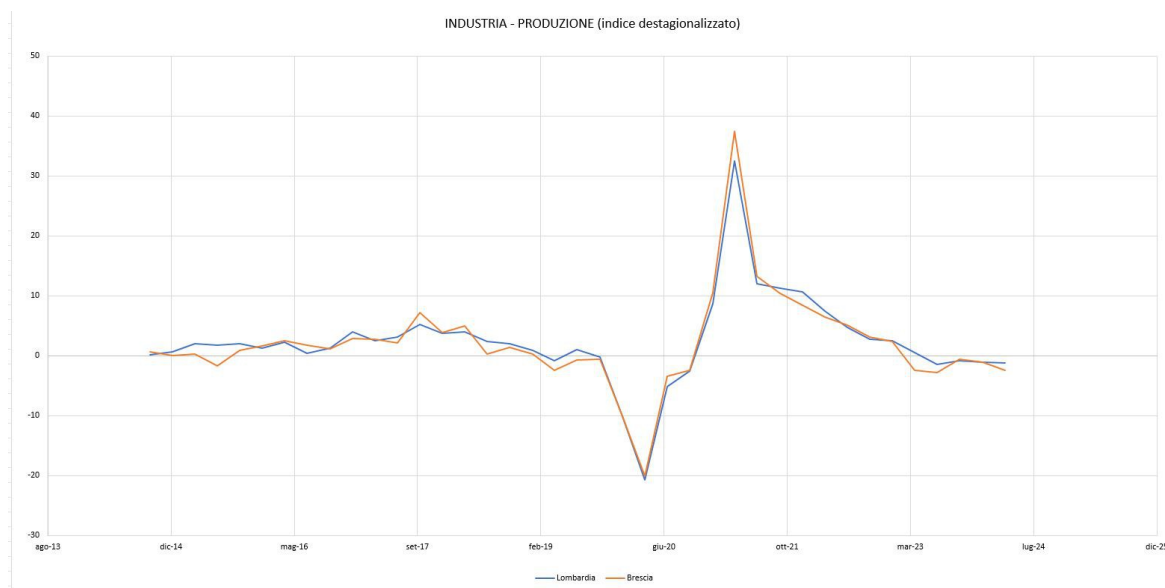
In Italia l'attività economica nel terzo trimestre dell'anno ha ristagnato, frenata dalla debolezza dell'industria, a fronte della lieve espansione dei servizi e delle costruzioni. Anche nel quarto trimestre la variazione del PIL è stata pari a zero.

La spesa per consumi ha registrato un rimbalzo dell'1,4% rispetto al secondo trimestre, dovuto principalmente alla crescita dei consumi di servizi, mentre la variazione è stata più modesta per i beni

Gli investimenti in costruzioni si sono ridotti, trovando in parte sostegno dalla crescita degli investimenti in fabbricati non residenziali, che beneficiano della realizzazione delle opere connesse al PNRR. Gli investimenti in macchinari hanno invece subito una decisa contrazione.

INDUSTRIA

La **produzione industriale** bresciana ha fatto registrare una sostanziale situazione di stallo rispetto al trimestre precedente e una diminuzione del - 0,3% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno.



I settori che registrano le migliori performance produttive, con riferimento all'analogo periodo dell'anno precedente, sono: legno-mobilio (+15%), abbigliamento (+6,76%), carta-stampa (+6,58%) e chimica (+6,54%); più in difficoltà i settori dei mezzi di trasporto (-7,31%), del tessile(-4,14%),della gomma plastica (-3,7%) e della meccanica (-1,48%).

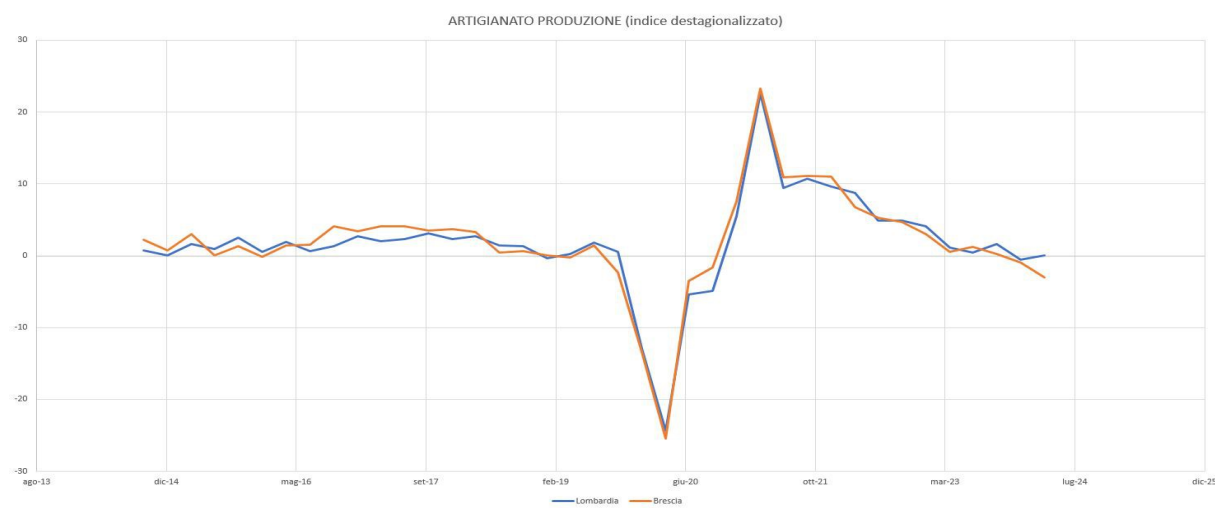
Per quanto riguarda il **fatturato**, l'industria bresciana registra, complessivamente, un aumento dello 0,3% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno. Buone prospettive in riferimento agli **ordinativi** che registrano un incremento del 6,2%.

Negativo il dato sull'occupazione che evidenzia un calo del - 4,8%.

Le **aspettative degli imprenditori riguardo alla produzione dell'industria manifatturiera** per il prossimo trimestre sono complessivamente negative in quanto si evidenzia un'aspettativa in aumento nel 19 % dei casi, una stabilità nel 54,3% e una diminuzione nel 26,7% dei casi.

ARTIGIANATO

Il settore dell'artigianato bresciano ha fatto registrare una diminuzione della produzione del - 0,8% sul trimestre precedente e una diminuzione del - 2,1% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno.



I settori che registrano le migliori performance sono: tessile (+19,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), carta-stampa (+6,7%), e del legno-mobilio (+2,5%); più in difficoltà i settori dell'abbigliamento (-18,9%), della gomma-plastica (-8,2%), dei minerali non metalliferi (-6,22%).

Per quanto riguarda il **fatturato**, il settore dell'artigianato bresciano registra, complessivamente, un incremento del 1,1% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno, mentre gli **ordinativi** registrano una diminuzione del -2,3%.

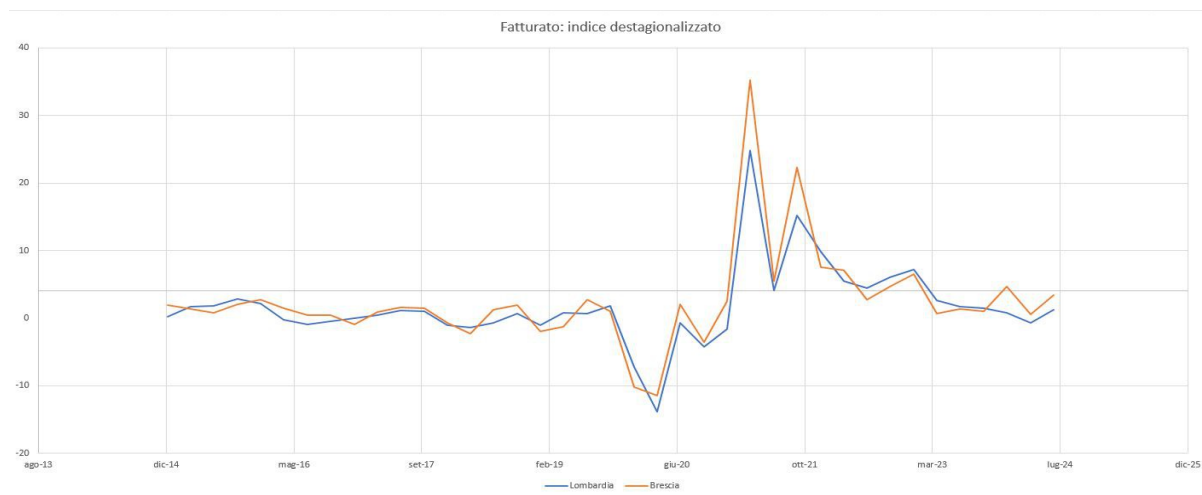
Negativo il dato sull'occupazione, che evidenzia un calo del -1,5%.

Le **aspettative degli imprenditori riguardo alla produzione del settore artigianato** per il prossimo trimestre sono complessivamente negative in quanto si evidenzia un'aspettativa in aumento nel 14,4% dei casi, una stabilità nel 53,6% e in diminuzione nel 32% dei casi.

COMMERCIO

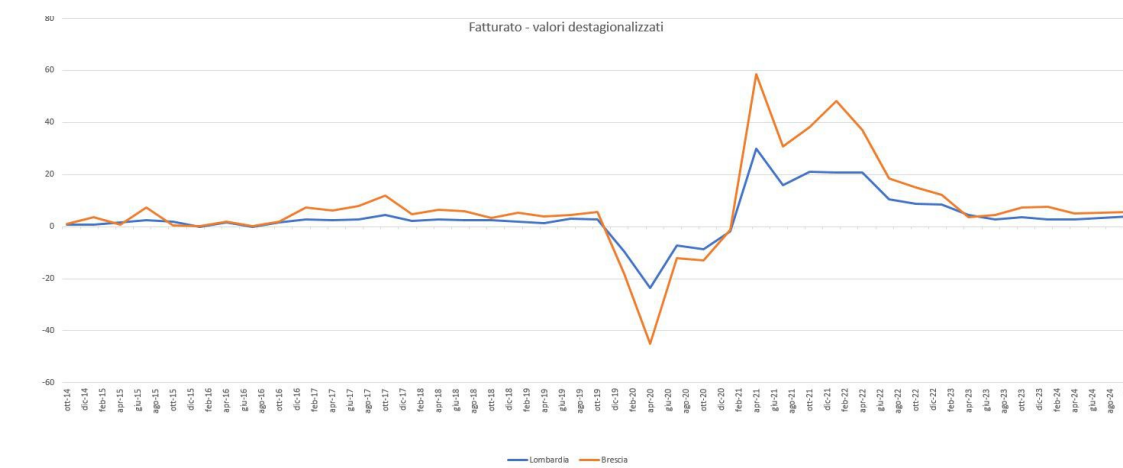
Il settore del Commercio evidenzia, quanto a fatturato, un incremento del 2,2% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, mentre riguardo le aspettative degli imprenditori, ammonta al 13,7% la percentuale di coloro che si aspettano volumi di affari in aumento per il trimestre successivo. Rimane però alta la percentuale di quanti si aspettano stabilità (59,7%) o un diminuzione del volume di affari (26,6%).

Quanto all'occupazione, il settore registra un saldo positivo dell'1%



SERVIZI

Il settore dei Servizi evidenzia, quanto a fatturato, un incremento dell'1,9% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, mentre riguardo le aspettative degli imprenditori ammonta al 9,5% la percentuale di coloro che si aspettano volumi d'affari in aumento per il trimestre successivo. Rimane alta la percentuale di quanti si aspettano stabilità (84,2%), mentre nel 6,3% dei casi ci si aspetta una diminuzione del volume di affari. Quanto all'occupazione, il settore registra un saldo negativo nel trimestre del - 4,8%



I dati e le informazioni presentati derivano dall'indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Lombardia ed elaborati dal Servizio Studi della Camera di Commercio. Il campione industria comprende imprese con più di 10 addetti, mentre i campioni artigianato, commercio e servizi comprendono imprese con più di 3 addetti. **NOTA PER GLI UTILIZZATORI:** I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons". Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente SOLO A CONDIZIONE di citare correttamente la fonte nel seguente modo "Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della CCIAA di Brescia Servizio Studi Statistica e Informazione Economica Camera di Commercio di Brescia - via Einaudi 23 website: www.bs.camcom.it e-mail: statistica.studi@bs.camcom.it